

# Presentazione del corso i contenuti, perché frequentarlo

Storia dell'Informatica  
a.a. 2024/25

- La storia dell'informatica
  - Una classica lettura cronologica
  - Approfondimenti nazionali e pisani
  - Puntate su argomenti collaterali
- Informatica & cultura, abitudini, costumi...
- La “storia dell'informatica”, studio, narrazione
- Conservazione, ricostruzione, comunicazione



- Scienza e tecnologia come percorsi
  - L'informatica è fatta di tanta ricerca, scientifica e tecnologica
  - Conoscerne i percorsi, anziché solo i risultati, per comprenderla e per capire “come funziona”
  - Dare spessore alle nozioni – tempo, fatica, fortune
  
- Esempio: la macchina di Turing
  - È un fondamento, sembra un punto di partenza
  - In realtà in principio era un punto di arrivo...



- Per forza :)
  - Conoscere la propria storia ci definisce
  - È uno spunto di riflessione e di ispirazione
  - Ma già basterebbe la curiosità di sapere
  
- È un caso di patrimonio culturale
  - Come storia deve essere narrata
  - C'è un patrimonio che deve essere conservato
  - Con elementi di interesse attuale e quotidiano e di diffusione della cultura scientifica



- Un progetto di ricerca, dal 2006
  - Hackerando la Macchina Ridotta
  - Ricerca, simulazione, comunicazione
- Coinvolti nelle lezioni
  - N. Pratelli, E. Lenzi (commissari)
  - F. Talarico
- Un progetto per partecipare alla ricerca:
  - OggiSTI e Biblioteca, narrazione e fonti
  - Orale facoltativo
- Tirocini e tesi



- I quattro personaggi delle slide precedenti
- Quanti ne avete riconosciuti?
- Da mediamente informati, almeno uno
- Da informatici, almeno due
- Da informatici umanisti (al 3° anno), almeno tre
- L'en plain è da storici dell'informatica :/

- Una storia maltrattata (non la sola, ma...)
  - Semplificata, esagerata, mitizzata (verità veloci)
  - Un torto alla storia vera e a tanti contributi
  - Una percezione epica, fuori portata
- L'economia dell'attenzione
  - Risorsa scarsa e limitata, da conquistare a ogni costo
  - Dalla promozione, al giornalismo, alla cultura
  - Il premio in rete: visualizzazioni, mi piace, pubblicità
- E.g. Turing e miti locali allegramente reinventati
- Attendibilità delle informazioni in rete (?)

## CELEBRITÀ LOCALI

Tra chi ci ha vissuto o passato una fetta importante della propria vita, Palo Alto sta all'high-tech come Los Angeles alle stelle

del cinema. Lasciando da parte l'attore James Franco o il fondatore del movimento artistico postmoderno Michael Manwaring, qui sono nate start-up come Pinterest, PayPal, Tesla Motors e Lyft; abitano Larry

Page e Sergey Brin, fondatori di Google; David Filo e Jerry Yang, di Yahoo; il Ceo di Apple, Tim Cook, Jawed Karim, di Youtube, Mark Zuckerberg, Facebook, e Owen Van Natta, ceo di Myspace. Palo Alto ha una

tradizione anche musicale: una giovane Joan Baez ci andò a scuola, e per anni questa è stata la base della band rock The Grateful Dead, e ci vive tutt'ora Lindsey Buckingham vocalist dei Fleetwood Mac.

- Palo Alto ha una storia molto più antica!
  - Stanford University (1891), Federal Telegraph Company Labs (1909)
  - SR Institute ('46), SR Park ('51), Xerox PARC ('70)





□ Alla Triennale di Milano, maggio-dicembre 2022

- Testi, suggerimenti per una biblioteca:
  - Ifrah, Rojas & Hashagen, Allan, Hénin
- Slide del corso e materiale di HMR
  - <http://ProgettoHMR.it/Documentazione>
- Alla fine delle lezioni riferimenti specifici, e.g.:
  - G.A. Cignoni, C. Colosimo, “Raccontare il calcolo senza fare i conti”, in *Museologia Scientifica Memorie*, n. 16/2017
  - G.A. Cignoni, “Verità veloci e storia dell’informatica”, intervento a *ConfGARR* 2019, Torino